

PROGETTO CENTRO D'ASCOLTO DIOCESANO

SEDE	CARITAS DIOCESANA BARI-BITONTO/ <i>Centro di ascolto diocesano</i> Via dei Gesuiti, 20 – 70122 – BARI
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI
1.1 I centri d'ascolto parrocchiali sono 30 su 124 parrocchie della Diocesi.	1.1 Aumento dei centri d'ascolto parrocchiali in un anno da 30 a 60.
1.2 Gli operatori dei centri d'ascolto parrocchiali non sempre hanno una formazione specifica.	1.2 Avviare un percorso di formazione per gli operatori parrocchiali Caritas.
1.3 Aumento del disagio giovanile rilevato dai centri d'ascolto parrocchiali del 25%.	1.3 Avviare, in via sperimentale, un centro d'ascolto diocesano dedicato prettamente alle problematiche dei giovani dai 18 ai 30 anni.
1.4 E' necessario dare un orientamento più concreto ai tanti bisogni che emergono durante i colloqui.	1.4 Realizzazione di una rete di consulenza legale, sociale e psicologica presso il centro diocesano della caritas con orari e giorni di fruizione.

<i>SEDE: Caritas diocesana Bari-Bitonto/ Centro d'ascolto diocesano</i>	
Obiettivo specifico n.1 : Aumento dei centri d'ascolto parrocchiali in un anno da 30 a 60.	
Attività previste come da “Descrizione del progetto”	
Attività 1.1: promuovere la nascita di nuovi centri d'ascolto	Attraverso il notiziario diocesano sarà divulgata l'iniziativa della caritas diocesana a tutte le parrocchie per raccogliere la disponibilità delle parrocchie che non hanno ancora costituito un centro d'ascolto a intraprendere un percorso in tale direzione.
Attività 1.2: avvio di laboratori di progettazione	Raccolte le disponibilità delle parrocchie si provvede all'avvio di un percorso formativo caratterizzato da una metodologia laboratoriale che spazierà dalla statuto della Caritas alle tecniche dell'ascolto con cadenza quindicinale per 3 mesi.
Attività 1.3 : Tirocinio formativo “dalla teoria alla	Il percorso formativo teorico sarà arricchito da momenti esperenziali di confronto con alcuni centri d'ascolto parrocchiali già ampiamente

prassi”	consolidati (...) e per conoscere in maniera diretta tutte le risorse del territorio.
Attività 1.4: Realizzazione del centro d'ascolto parrocchiale	I referenti del centro d'ascolto diocesano affiancheranno gli operatori caritas parrocchiali per il primo momento di avvio e successivamente, per dei momenti di confronto e verifica.
Obiettivo specifico n.2: Avviare un percorso di formazione per gli operatori parrocchiali Caritas	
Attività 2.1: pubblicizzazione del percorso di formazione	Tenendo conto della complessità del contesto socio-culturale e della rapida e continua evoluzione delle povertà la caritas diocesana, promuove un percorso di formazione per gli operatori parrocchiali caritas. Tale iniziativa sarà divulgata presso tutte le parrocchie con manifesti e volantini, sul notiziario diocesano e sul sito della caritas.
Attività 2.2: avvio del percorso formativo	Con una periodicità mensile (per 7 mesi) saranno invitati esperti e formatori che a supporto dell'equipe diocesana favoriranno l'acquisizione di conoscenze e competenze atte a potenziare, in una logica di volontariato professionale, il servizio offerto dalle singole caritas parrocchiali
Attività 2.3 : momenti di scambio di esperienza	Per una maggiore incisività sul territorio sarà data priorità a momenti in cui le esperienze dello stesso vicariato (zona pastorale) si interfaceranno per un coordinamento finalizzato a degli interventi più efficaci.
Attività 2.4 : realizzazione vademecum	Gli autorevoli interventi dei formatori, la varietà dei moduli affrontati e le indicazioni per usufruire dei servizi presenti nel territorio daranno vita ad un piccolo manuale operativo utile nei centri d'ascolto parrocchiali.
Obiettivo specifico n.3: Avviare, in via sperimentale, un centro d'ascolto diocesano dedicato prettamente alle problematiche dei giovani dai 18 ai 30 anni.	
Attività 3.1: predisposizione schede	Si provvederà a elaborare delle schede per la raccolta dei dati presso i centri d'ascolto parrocchiali mirate a rilevare i bisogni dei giovani dai 18 ai 30 anni.
Attività 3.2 : analisi dei bisogni	Avvalendosi del supporto di personale specializzato, anche con il supporto del Dipartimento di scienze politiche dell'università di Bari, verranno studiati i dati raccolti per una maggiore percezione del disagio giovanile che, a causa dell'espansione della crisi economica, a partire dall'anno 2009, ha portato l'incremento della disoccupazione.
Attività 3.3: creazione di un centro d'ascolto per i giovani	La caritas diocesana per rispondere ai bisogni crescenti dei giovani, nell'intento di offrire un supporto e un orientamento, aprirà, in via sperimentale, un centro d'ascolto dedicato. Sarà fruibile a tutti i giovani della diocesi, un giorno a settimana dopo le 19.00.
Attività 3.4: creazione di una micro-rete	Obiettivo principale del centro d'ascolto per i giovani sarà quello di creare una micro-rete sul territorio per facilitare sia l'ingresso nel mondo del lavoro (supporto per la compilazione del proprio

	curriculum vitae, supporto nella ricerca di bandi/concorsi,...), sia la possibilità di mettersi a disposizione per esperienze di servizio nelle molteplici esperienze di disagio (progetti promossi da AC, Comunità terapeutica Lorusso-Cipparoli,...)
Obiettivo specifico n.4: realizzazione di una rete di consulenza legale, sociale e psicologica presso il centro diocesano della caritas con orari e giorni di fruizione.	
Attività 4.1: coinvolgimento di professionisti	Data la necessità rilevata dai centri d'ascolto di dare risposte più adeguate ai bisogni, si cercherà la disponibilità di alcune figure professionali (avvocato, assistente sociale, mediatore familiare, psicologo,...) che in maniera volontaria offriranno le loro competenze.
Attività 4.2: coinvolgimento delle parrocchie	Il Direttore della Caritas comunicherà, attraverso un incontro aperto a tutte le parrocchie, l'avvio di questo nuovo servizio offerto dalla rete di professionisti. Nello specifico saranno consegnati volantini con orari e giorni di disponibilità per ciascun ambito.
Attività 4.3: allestimento dei locali	Saranno predisposte accoglienti locali per favorire un clima confortevole ai beneficiari. Nello specifico per ogni ambito si metteranno a disposizione dei professionisti ambienti idonei a svolgere al meglio la propria consulenza.
Attività 4.4: monitoraggio del servizio	A 6 mesi dall'avvio del servizio attraverso la predisposizione di alcune schede e un incontro con l'equipe diocesana, si valuterà l'andamento del servizio offerto per potenziare gli aspetti positivi rilevati e superare le criticità emerse.

Sede: CARITAS DIOCESANA BARI-BITONTO/Centro d'ascolto diocesano Via dei Gesuiti, 20- 70122- BARI	
Obiettivo 1: Aumento dei centri d'ascolto parrocchiali in un anno da 40 a 60	
titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 1.1: promuovere la nascita di nuovi centri d'ascolto	Interfacendosi con l'osservatorio sulle povertà si redige un elenco delle parrocchie che non hanno ancora un centro d'ascolto parrocchiale. Così che accanto alla divulgazione attraverso il notiziario diocesano, come previsto dal progetto, ci sia anche un'opera di sensibilizzazione mirata
Attività 1.2 : avvio di laboratori di progettazione	Ai giovani sarà affidata la raccolta delle disponibilità delle parrocchie per poi trasmettere a ciascuna la calendarizzazione del percorso formativo con diverse modalità (mail, telefonate, ..). Si occuperanno anche degli aspetti logistici per favorire la buona riuscita della formazione e parteciperanno agli incontri formativi.
Attività 1.3 : tirocinio formativo	I giovani accompagneranno gli operatori parrocchiali nelle varie sedi dove sarà previsto il tirocinio per conoscere direttamente le risorse del territorio.
Attività 1.4: realizzazione del centro d'ascolto parrocchiale	I giovani con i referenti diocesani del centro d'ascolto affiancheranno gli operatori caritas parrocchiali negli incontri di avvio e verifica del servizio

Obiettivo n.2 : avviare un percorso di formazione per gli operatori parrocchiali caritas	
Attività 2.1 : pubblicizzazione del percorso di formazione	Insieme ad un informatico, seguendo le indicazioni dell'equipe diocesana, i giovani elaboreranno brochure, manifesti e volantini per una incisiva divulgazione del percorso formativo.
Attività 2.2 : Avvio del percorso formativo	I giovani si impegneranno a gestire l'accoglienza e la segreteria del corso di formazione. Verrà affidato a loro il compito di rilevare le parrocchie presenti, preparare il materiale necessario per ogni incontro e provvedere a predisporre l'occorrente richiesto (videoproiettore, lavagna a fogli, computer,...) dai formatori. Inoltre parteciperanno alla formazione dedicata agli operatori parrocchiali caritas
Attività 2.3 : momenti di scambio di esperienza	A ciascun giovane sarà affidata la responsabilità di seguire l'operato dei vicariati riferendo al direttore della caritas diocesana circa l'andamento dei lavori
Attività 2.4 : realizzazione vademecum	Tutto il materiale preparato per il corso di formazione verrà dai giovani raccolto e organizzato in maniera tale da offrire un piccolo e utile vademecum ai partecipanti.
Obiettivo n.3: avviare in via sperimentale un centro d'ascolto diocesano dedicato prettamente alle problematiche dei giovani dai 18 ai 30 anni.	
Attività 3.1: predisposizione delle schede	L'esperto di rilevazione dei dati si avvarrà del contributo dei giovani per stilare una scheda per la raccolta dei dati. I giovani, quindi, avranno la possibilità di cimentarsi direttamente nella predisposizione di schede di rilevazione dati.
Attività 3.2 : analisi dei bisogni	I giovani verranno coinvolti nella studio dei dati insieme a degli esperti di settore ed impareranno a comparare diverse realtà.
Attività 3.3: creazione di un centro d'ascolto per i giovani	I giovani potranno allestire un locale idoneo all'ascolto dei giovani, dovranno impegnarsi a diffondere l'iniziativa e assicureranno un servizio di accoglienza nell'orario di apertura.
Attività 3.4 : creazione di una micro-rete	Opportunamente istruiti da personale specializzato della caritas diocesana, i giovani si renderanno disponibili per i vari servizi attivi: supporto nella compilazione del curriculum vitae, ricerca di bandi/concorsi, informazioni su esperienze di servizio presenti in diocesi facilitando il contatto con i relativi referenti.
Obiettivo n.4 : realizzazione di una rete legale, sociale e psicologica presso il centro diocesano della caritas con orari e giorni di fruizione	
Attività 4.1 : coinvolgimento di professionisti	I giovani dovranno redigere una rubrica con le disponibilità dei professionisti e le richieste degli utenti. Dovranno quindi informare tempestivamente ciascun professionista ogni qualvolta ci fossero richieste di consulenza
Attività 4.2: coinvolgimento delle parrocchie	I giovani informeranno telefonicamente o mezzo mail, tutte le parrocchie dell'incontro previsto con il direttore della caritas per l'avvio di un nuovo servizio. Inoltre dovranno preparare un semplice volantino con il prospetto delle disponibilità di ciascun professionista.
Attività 4.3: allestimento dei locali	I giovani, saranno chiamati ad allestire e rendere confortevole ciascuna stanza dedicata alle consulenze con il materiale e l'arredo messo a disposizione dalla caritas diocesana
Attività 4.4 : monitoraggio del servizio	Per valutare l'andamento del servizio i giovani affiancheranno gli operatori diocesani in incontri di valutazione presso la caritas diocesana

